

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 marzo 2024, n. 105

ID 6647 Fasc 3543- Progetto Definitivo “PNRR - M5_C2_I2.3 - PINQUA - Progetto di rigenerazione del parco di Grotte Solagne ai fini della accessibilita’ e fruizione - Proponente Comune di Gravina in Puglia - Procedura di Valutazione di Incidenza Fase I (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO quanto previsto dalla l.r. n.26/2022.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto “*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*” con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) “*Coordinamento VINCA*”;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*”;

VISTA la Determina n. 7 dell’01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “*Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”;*

VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell’articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;*
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;*
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;*
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”;*

- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024*2026”;
- VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

PREMESSO che:

1. Il Progetto di “rigenerazione del parco di Grotte Solagne ai fini della accessibilità e fruizione” nel Comune di Gravina in Puglia e presentato dallo stesso Comune è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M5C2I2.3 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 nonché dalla l.r.n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;
2. Con nota prot. n. 0048008 del 15/11/2023, il Comune proponente indiceva la Conferenza di Servizi decisoria tesa a ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati, per l’approvazione del progetto definitivo in oggetto invitando, fra gli altri, il Servizio scrivente a esprimersi in riferimento alle proprie competenze;
3. Con nota prot.n.19609 del 17.11.2023 questo Servizio chiedeva al Comune di integrare la documentazione fornita e contestualmente chiedeva il previsto “sentito” all’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
4. Con nota prot. n.50768 del 01/12/2023, il Comune proponente forniva la documentazione integrativa richiesta;
5. Con nota prot.461 del 18.01.2024 l’Ente gestore del Parco Nazionale dell’Alta Murgia forniva il proprio parere endoprocedimentale;
6. Risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il “format proponente” nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il Parco Urbano delle Grottesolagne si trova nella città di Gravina in Puglia. Il sito di intervento si colloca in un’area più ampia di buon pregio paesaggistico e naturalistico, in continuità con la morfologia del torrente Gravina. In questo contesto, il processo di lottizzazione privata delle periferie è iniziato negli anni ‘80 e ha raggiunto il suo apice negli anni ‘90. La mancanza di uno sviluppo puntuale e di una programmazione coordinata delle singole iniziative ha portato a una serie di conseguenze negative quali la mancanza di servizi, la scarsa qualità costruttiva, un ambiente poco attento alle tipologie edilizie e ai materiali da costruzione, gli edifici abusivi, etc.

Da un punto di vista urbanistico l’area è tipizzata dal vigente PRG come: • Fb3 Aree per Attrezzature Ricreative - Attrezzature sportive, • Fc1 Parco di quartiere • Fd Parcheggio.

L’area di intervento è stata in gran parte piantumata negli anni ‘50 e risulta essere quasi inaccessibile, inoltre possiede al suo interno un Palazzetto dello sport, abbandonato e pericolante, e presenta delle recinzioni

perimetrali fatiscenti. L'area è unicamente fruita grazie alla presenza di un campo da calcio delle dimensioni di 60 x 110 m, con i relativi spogliatoi, servizi igienici e docce, a servizio degli atleti. L'area del parco si sviluppa su una superficie di 83000 mq, e si innesta tra Corso di Vittorio, dove c'è l'ingresso del vecchio palazzetto, utilizzato anche per accedere al campo all'aperto, e via Fratelli Cervi.

Sistemazione area parcheggio

In prossimità della parte sud del parco vi è un'area che da previsioni PRG è destinata a parcheggio ma che allo stato attuale risulta essere in completo stato di abbandono. In linea con le previsioni di piano il progetto prevede la sistemazione dell'intera area, attraverso la pavimentazione della porzione di superficie non pavimentata che seguirà la stessa tipologia di quella esistente, l'installazione di stalli per la ricarica per i mezzi elettrici, e l'installazione di un impianto di illuminazione con apparecchi LED a ricarica solare, che andrà a completare l'illuminazione esistente dell'area.

Sistemazione aree di accesso

Tra gli interventi è previsto il rifacimento totale del marciapiede di Corso Giuseppe di Vittorio. Verranno estirpate le radici degli alberi precedentemente tagliati ma ancora presenti all'interno degli spazi sul marciapiede. Verranno realizzati nuovi spazi verdi in funzione degli alberi rimanenti. Verrà inoltre creato un nuovo viale di accesso al parcheggio nell'area antistante il cancello d'ingresso. L'intervento prevede la collocazione di una nuova cordonata per permettere il corretto livellamento del nuovo marciapiedi che sarà caratterizzato da una pavimentazione in conglomerato cementizio drenante pigmentato con una colorazione vicina a quella dei percorsi in terra battuta.

Sistemazione area campo da calcio

Per il rifacimento del campo da gioco è prevista la collocazione di un manto sintetico erboso a drenaggio orizzontale. Il nuovo manto verrà posto direttamente sulla terra battuta esistente previo consolidamento e livellamento delle pendenze. Non è prevista la sostituzione della recinzione per via del buono stato di conservazione di quella esistente. È, invece, prevista la sostituzione degli apparecchi illuminanti con dei nuovi apparecchi a LED per consentire un'illuminazione ottimale del campo da gioco, da collocare sui pali esistenti. Le dimensioni attuali del campo presentano una larghezza intorno ai 70 metri e una lunghezza intorno ai 115 metri. L'International Football Association Board (IFAB), l'organo internazionale che scrive le regole del calcio, afferma che un campo deve essere rettangolare e contrassegnato da linee continue. Un campo a grandezza naturale può essere ovunque da 45-90 metri di lunghezza e 90-120 metri di lunghezza.

Sistemazione locali servizi igienici È prevista la realizzazione di un nuovo impianto idrico all'interno della struttura che ospita gli spogliatoi. A servizio di quest'ultimo verrà installato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. A questo seguirà il rifacimento totale dei rivestimenti interni in piastrelle di ceramica. È prevista la realizzazione di un'area gioco attrezzata per i bambini. Si è scelto di collocare l'area in una posizione che risulti facilmente raggiungibile dal Corso Giuseppe di Vittorio, collegata all'area fitness e direttamente al nuovo parcheggio attraverso un percorso che si dirama all'interno del parco.

Area fitness esterna

È prevista la realizzazione di un'area fitness con percorso Workout compreso, con inserimento di attrezzature che possano essere utilizzate anche da persone con disabilità. L'area workout è posta in prossimità del percorso carrabile all'interno del parco, in modo da essere facilmente raggiungibile anche dai mezzi di soccorso in caso di emergenza. La posizione dell'area è direttamente collegata con l'area giochi in modo tale da creare uno spazio circoscritto che allo stesso tempo si dirami, grazie ai percorsi, in tutto il parco. In alcuni punti del percorso all'interno del parco si prevedono area per la sosta e per il fitness.

Illuminazione e messa in sicurezza Area Fornace

Per l'Antica Fornace sono previsti interventi di messa in sicurezza generale del manufatto. Verrà realizzato un sistema di illuminazione che dall'esterno ne permetta di valorizzare l'aspetto scenografico. Verrà inoltre realizzata una staccionata in paletti di castagno per delimitarne l'avvicinamento a distanza di sicurezza. Nelle vicinanze del manufatto verrà installato un totem che spieghi il manufatto usato in passato per la produzione di calce da pietra calcarea.

Percorsi pedonali e carrabili in terra stabilizzata

I percorsi interni al parco, siano essi carrabili o pedonali, verranno realizzati in terra stabilizzata per favorirne l'integrità paesaggistica ed ecologica. Lo sviluppo dei percorsi è stato studiato in modo da favorirne l'adattamento alla morfologia esistente, cercando di limitare quanto più possibile la formazione di pendenze elevate. La loro distribuzione all'interno si sviluppa in modo da permettere la fruizione dell'intera area del parco.

Recinzione di sicurezza

La recinzione di sicurezza è collocata in prossimità dell'area nord del parco, al confine dell'area di compluvio in cui convergono le acque meteoriche di raccolta. La scelta di delimitare quest'area ai fini della sola messa in sicurezza dei luoghi è dettata dall'onerosità degli interventi di bonifica e consolidamento necessari alla corretta regimentazione delle acque.

Monoblocco servizi igienici

All'interno del parco è prevista l'installazione di un monoblocco prefabbricato destinato ad accogliere dei servizi igienici, adatto anche alle persone con disabilità. Tale struttura avrà le dimensioni di 6.14 x 2,5 mt, ed accoglierà tre distinte sezioni: una sezione destinata agli uomini composta da un antibagno con lavabo e due servizi igienici; una sezione destinata alle donne composta anch'essa da un antibagno con lavo e due servizi igienici; una sezione destinata ai disabili.

Gradinata con gabbioni metallici

Ad est del confine del rettangolo di gioco e in continuità con il fabbricato ospitante i spogliatoi saranno realizzate delle nuove tribune con un sistema di gabbionate metalliche che serviranno da contenimento del dislivello retrostante e soprattutto come gradinata per assistere alle partite di calcio. Le gabbionate saranno realizzate con pannelli a montaggio rapido in rete metallica elettrosaldata che ne mantengono la rigidità per consentire l'installazione delle sedute in WPC ancorate alle gabbionate per mezzo di una sottostruttura metallica. Alle estremità ed in mezzeria delle gradinate verranno realizzate delle scale, con struttura metallica e con le pedate rivestite in WPC.

Pista ciclabile

All'esterno dell'area a verde, sul corso Giuseppe di Vittorio, al fine di implementare la fruizione e la riconnessione con il resto dell'area urbana verrà realizzata una pista ciclopedonale. La pista ciclabile sarà realizzata all'interno della carreggiata stradale in adiacenza al nuovo marciapiede e sarà delimitata dalla segnaletica orizzontale. Il percorso ciclabile si svilupperà dall'incrocio del Corso Giuseppe di Vittorio con la Circonvallazione Teresa Orsini fino all'angolo dell'edificio adiacente al nuovo parcheggio.

Interventi strutturali

All'interno del progetto sono previsti degli interventi strutturali che, come detto nei precedenti paragrafi, riguarderanno la collocazione di gabbionate metalliche per la realizzazione di una gradinata e la realizzazione di fondazioni in calcestruzzo armato per la collocazione del monoblocco prefabbricato che sarà adibito a servizi igienici

Interventi impiantistici

All'interno del progetto sono previsti degli interventi che riguarderanno gli impianti: idrico-sanitario, elettrico e solare termico del fabbricato che ospita gli spogliatoi, e dell'impianto idrico-sanitario del monoblocco prefabbricato da adibire a servizi igienici.

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

- **6.1.1. Componenti geomorfologiche**

UCP Lame e Gravine

- **6.1.2 Componenti idrologiche**

UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

- **6.2.1 Componenti Botanico Vegetazionali**

BP Boschi – UCP Aree di rispetto dei boschi

- **6.2.2 Componenti aree protette**

UCP Siti di rilevanza naturalistica ZPS –ZSC

- **6.3.1 Componenti culturali e insediativi**

UCP testimonianze delle stratificazioni – Aree appartenenti alla rete dei tratturi

- **6.3.2 Componenti dei Valori Percettivi**

UCP Coni visuali.

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta esterna al Parco Nazionale. Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area ai margini del centro abitato, ad una distanza di circa 100 metri da una importante area contraddistinta da habitat prioritario codice 62A0*- Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*), posta all'interno della gravina. (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018). Gran parte dell'intervento ricade infatti, secondo il PPTR, all'interno dell'area di pertinenza della gravina. Risulta quindi immediatamente evidente che il bosco acquista - per la sua posizione e nonostante l'urbanizzazione - un valore ecologico significativo: con questo valore sarà valutata la proposta progettuale, tesa al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Prima di esaminare nel dettaglio le relazioni con le norme per la conservazione di habitat e specie tutelati, si ritiene utile partire ribadendo l'importanza di questi luoghi, non solo per i motivi prima detti, ma soprattutto per il valore identitario da tutelare e promuovere.

Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Pernis apivorus*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Circaetus gallicus* *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*), oltre che da invertebrati terrestri. (da cartografia allegata alla D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018).

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al miglioramento di un'area periurbana degradata, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati, sebbene il bosco sia un ambiente che ospita numerose specie tutelate. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle

specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*. La tipologia di intervento e l'ambito in cui questo si realizza dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie, a patto che vengano mitigati gli impatti legati alla fruizione dei luoghi. In tal senso, si ritiene utile riportare quanto segnato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel suo "sentito":
In ogni caso l'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:

1. Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare: -

- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree;

- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità; 2. Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroteri di cui al R.R. n. 06/2016;

3. Misure di conservazione trasversali n. 03 Gestione forestale

- Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale;

-Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91F0, 91L0, 9210*, 92A0, 92D0;

-Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.

-Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi.

4. Specie di ambienti forestali -*Pernis apivorus, Milvus migrans, Milvus milvus, Circaetus gallicus*: Riduzione del disturbo antropico negli ambienti forestali soprattutto nel periodo riproduttivo per le specie target e a distribuzione circoscritta. -Rigorosa salvaguardia dei siti riproduttivi.

5. Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il *Falco naumanni*, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;

6. Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

7. Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;

8. Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

9. È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;

E' inoltre opportuno che:

- Con riguardo ai servizi igienici di progetto previsti sulla superficie a pineta, che richiedono opere di scavo per la fondazione e la conseguente impermeabilizzazione delle aree, oltre che ulteriori opere di scavo x impianto idrico-fognario ed elettrico, debbano essere traslati sulla superficie già modificata e censita come "aree sportive";

- Sia preservata la porzione di pineta a ovest e nord-ovest della fornace e del percorso di accesso, attraversata dalla lama "Torrente di Gravina", elemento della Rete Ecologica Regionale e corridoio ecologico per le specie, anche mediante l'adozione di una disciplina per la corretta fruizione dell'area e l'eliminazione dei corpi illuminanti di progetto;

- Gli interventi a farsi nella pineta, ed in particolare la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su

viabilità esistente e le opere annesse, siano interrotti dal 15 marzo al 15 luglio al fine di non determinare disturbi alla fauna nidificante, avvengano senza opere di impermeabilizzazione dei suoli, conservando quanto più possibile caratteristiche geometriche e naturali dei sentieri esistenti e preservando le specie arboree ed arbustive presenti;

- Siano garantiti rilievi faunistici prima dell'inizio dei lavori ed in fase di cantiere, atti a garantire il permanere del rispetto delle misure di conservazione nell'esecuzione degli interventi oltre che propedeutici a disciplinare una corretta fruizione dell'area;

- Per eventuali interventi di abbattimento di specie arboree ed arbustive, attualmente non indicati graficamente negli elaborati di progetto, è necessario che sia preventivamente verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario e l'eventuale taglio avvenga nel rispetto delle misure di conservazione trasversali n. 3 e della vigente disciplina in materia.

Questo Servizio, visto il concorde ed esaustivo parere dell'Ente Parco sulla necessità e l'utilità di connettere e gestire l'area di intervento con la "gravina" di Gravina, ritiene utile solo ricordare che

- non vengano abbattuti alberi, se non per motivi di sicurezza etc;
- eventuali recinzioni dovranno consentire il passaggio della fauna;
- nelle aree individuate dal Parco Nazionale, dovrà prevedersi la sostituzione delle aree pic nic con semplici panchine, arredi portarifiuti, segnali sui percorsi e soprattutto pannelli informativi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto ed il parere positivo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

CONSIDERATE la tipologia di intervento proposto, le forme di mitigazione suggerite e quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto insiste parzialmente su aree già urbanizzate e che lo stesso è finalizzato al miglioramento di servizi pubblici;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Comune di Gravina in Puglia nell'ambito del PNNR M5.C2 I 2.3. "di rigenerazione del parco di Grotte Solagne ai fini della accessibilita' e fruizione", per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, il Comune di Gravina in Puglia;
 - **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
 - **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.13 (tredici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Vincenzo Moretti

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini